

17/03/2022

[24]

Cultura

www.ilvicenza.com

La statistica. Su 4 milioni di libri prestati in regione, Vicenza e provincia da sole totalizzano 1 milione e 16 mila prestiti

È la Rete delle biblioteche vicentine la migliore del Veneto: parola dei dati

Lidia Zocche: "È il frutto di quella che si può chiamare "cooperazione" metà cooperazione e metà sana competizione fra biblioteche". Aumentano del 17% i prestiti dei libri, anche se crescono i forti lettori più che espandersi la platea

Le biblioteche vicentine sono le migliori del Veneto. Quanto meno le più performanti, come si dice in linguaggio tecnico. Lo affermano i dati dell'Istat, raccolti dalla Regione e inviati all'Istituto centrale di statistica. Spiega Lidia Zocche, che coordina la Rete delle biblioteche vicentine: "Il Veneto ha 4 milioni di prestiti ed è terzo a livello nazionale, dopo Lombardia (che ha il doppio di abitanti) ed Emilia Romagna. Un risultato importante, considerando anche i pochi quattrini che la Regione destina alle biblioteche. Ma questo è un altro discorso. Di questi quattro milioni di prestiti, da sola la Rete di Vicenza conta 1 milione e 116 mila prestiti, Belluno 137 mila, Padova 700 mila, Rovigo 108 mila, Treviso 732 mila, Venezia 589 mila, Verona 666 mila. Siamo radicati nel territorio e quindi il legame con i cittadini è forte".

Come si raggiunge questo risultato? "È una storia che parte da lontano - prosegue Zocche - Le biblioteche di pubblica lettura prendono vita dopo la scuola media unica e la nascita delle Regioni, quando i ragazzi cominciano a far ricerche e l'autonomia amministrativa si concretizza. Nel Vicentino ci sono state biblioteche che hanno fatto scuola, e sono state dei veri tutor verso le altre biblioteche, supportando i Comuni più piccoli: gli esempi sono Thiene, Schio e Cassola. Hanno fatto rete e formato i bibliotecari. Così un po' alla volta s'è innescato un meccanismo che io chiamo di cooperazione, metà cooperazione e metà competizione, che ha fatto crescere anche le biblioteche più piccole. È stata un'escalation continua e costante".

"Inoltre - prosegue Lidia Zocche - dagli anni Ottanta il metro di misura del servizio bibliotecario non è più il numero dei libri posseduti, che è un criterio molto ottocentesco, ma quanti libri faccio leggere. Questo è il cambio di passo: da una cultura tipicamente italiana di conservazione siamo passati a biblioteche in cui i libri vengono rovinati perché sono letti da tante persone. L'orgoglio dei bibliotecari è di avere libri talmente consumati da quanto sono letti da dover essere buttati via e ricomprati".

L'ultimo report sulla biblioteche vicentine elaborato dalla Provincia (è Marco Guzzonato il consigliere di riferimento) parla di una rete che coinvolge 106 biblioteche di 91 Comuni e 205 mila utenti. Circa 65 mila vicentini hanno preso a prestito almeno un libro. "Almeno" è una locuzione d'obbligo visto che i prestiti totali nel 2021 sono



Lidia Zocche, coordinatrice della Rete delle biblioteche vicentine e Marco Guzzonato, consigliere provinciale con la delega per le biblioteche

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con il nostro sistema integrato di comunicazione:

laPiazza, laPiazzaweb.it, laPiazza24.

Carta, Web, Audio, App. Dentro al territorio nel cuore della gente!

23 Edizioni Locali. Oltre 500.000 famiglie raggiunte.

ilVicenza
l'informazione locale a casa tua

Ogni mese nelle case di oltre **43.000 Famiglie di Vicenza**

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb

giveemotions
www.giveemotions.it

stati 1.428.037, quindi con una media di 22 libri a testa. Secondo gli esperti, sono aumentati i forti lettori più che essersi espansa la platea complessiva: chi prendeva tre libri in prestito adesso ne prende sei, per dire. Comunque, rispetto al 2020, all'interno della Rete delle Biblioteche vicentine nel 2021 sono stati presi a prestito 200 mila libri in più, pari al 17 per cento di aumento. E i prestiti interbibliotecari sono stati 417 mila, che è una cifra enorme specie se confrontata con i valori delle altre province riportati sopra, a testimonianza di una rete che funziona.

Il prestito interbibliotecario, che in percentuale è aumentato di quasi il 5% rispetto al 2019, ha un valore significativo: se ogni libro costa 19 euro in media, moltiplicandolo per 417 mila, vuol dire che le biblioteche hanno risparmiato in acquisti qualcosa come 6 milioni di euro.

I dati 2021 sulle Rete delle biblioteche mettono in luce l'identikit dell'utente: è donna (nel 75% dei casi) e ha un'età fra i 36 e i 60 anni (per il 43%) e per il 23% sopra i sessant'anni. Una curiosità riguarda l'edicola digitale: sono state oltre 203 mila le consultazioni, mentre gli e-book non arrivano a 38 mila. Altra curiosità riguarda le riviste più prestate nelle biblioteche vicentine: Topolino, Internazionale, Donna moderna, Panorama e Focus. Mentre tra i libri più prestati c'è Valérie Perrin ("Cambiare l'acqua ai fiori"), Ilaria Tuti ("Fiore di roccia") quindi Stefania Auci con la sua saga dei Florio, Gianrico Carofiglio e Ken Follet.